



UNIONCAMERE
VENETO
Delegazione di Bruxelles

Riforme chiave nel mercato dell'Energia: nuova sinergia tra obiettivi verso un mercato energetico sostenibile, sicuro ed equo.

Lo scorso 21 maggio 2024 la Commissione europea ha approvato alcune riforme chiave **del mercato dell'energia elettrica e del gas e del nuovo quadro normativo** per promuovere lo sviluppo dell'idrogeno e di altri gas de-carbonizzati.

Il primo pacchetto sui gas decarbonizzati e l'idrogeno è stato introdotto dalla Commissione nel dicembre 2021, al fine di elaborare una strategia europea per la gestione del sistema energetico e per l'idrogeno, in linea con gli obiettivi del *Green Deal*. La revisione dell'assetto del mercato dell'energia elettrica è stata proposta nel marzo 2023 per rispondere all'invito dei leader dell'UE di attuare una riforma a favore del raggiungimento **della sovranità energetica europea e della neutralità climatica**. La revisione è stata presentata come parte del piano industriale del *Green Deal* ed è stata approvata provvisoriamente dai co-legislatori nel dicembre 2023.

Le attuali riforme risaltano la determinazione dell'UE nel continuare a promuovere **la transizione verde**, bilanciando nel contempo il raggiungimento di obiettivi di carattere **economico e sociale**. Infatti, le misure approvate mirano non solo ad accelerare la transizione verso **l'energia pulita**, ma anche ad alimentare la **competitività europea** e la **sicurezza dell'approvvigionamento delle risorse energetiche e tutelare i consumatori**.

Un mercato dell'energia più sostenibile

Le recenti misure adottate dalla Commissione mirano a creare un mercato del gas basato **sull'utilizzo e il libero accesso** di gas rinnovabili a basse emissioni di carbonio, che garantisca l'approvvigionamento dell'energia a costi sostenibili per tutti i cittadini europei.

In particolare, queste riforme porteranno alla creazione di **un mercato dell'idrogeno**, fondamentale per ridurre le emissioni in settori difficili da decarbonizzare, come le industrie pesanti e i trasporti.

Inoltre, la Commissione Europea avvierà un progetto quinquennale per armonizzare domanda e offerta di idrogeno, migliorando lo sviluppo del mercato e la trasparenza attraverso la Banca Europea dell'Idrogeno. In questo modo, la Commissione sembra muovere i primi passi verso la realizzazione di quel che l'ex premier Letta ha definito nel suo report come un vero **"mercato Europeo"** basato sulla cosiddetta "Quinta libertà" di ricerca e innovazione e sulla creazione di **un'Unione degli investimenti e dei prezzi dell'energia**.

Un mercato dell'energia più competitivo e sicuro

L'attuale quadro di aggiornamento del mercato del gas mira a stimolare gli **investimenti** nell'energia pulita e **a ridurre e stabilizzare i prezzi**, favorendo così **la competitività e l'indipendenza strategica** dell'economia europea sul piano globale.

Infatti, con l'adozione delle nuove riforme in ambito energetico, si delinea un mercato energetico con costi più **prevedibili e accessibili** per gli Stati membri e le imprese europee, con l'obiettivo di ridurre le importazioni sia di gas naturale liquefatto che di GNL dalla Russia e Bielorussia, raggiungendo gli obiettivi di indipendenza strategica del *RepowerEU*.

La riforma, inoltre, crea le condizioni per consentire a fornitori e consumatori di beneficiare maggiormente di **strumenti di mercato a lungo termine**, come gli accordi per l'acquisto di energia elettrica, i contratti bidirezionali per differenza e i contratti forward. Questi strumenti offriranno **certezza agli investimenti** sia per i produttori di energia che per i consumatori industriali, beneficiando la competitività economica europea.

Un mercato sociale a tutela e beneficio dei consumatori

Tra gli obiettivi di sostenibilità e competitività, nell'attuale riforma del quadro energetico, la Commissione pone l'accento sull'obiettivo sociale di garantire un mercato **sicuro, equo e a protezione dei consumatori europei**.

I consumatori saranno meglio protetti dai rischi legati all'approvvigionamento e ai prezzi. Avranno la possibilità di svolgere un **ruolo attivo nel mercato**, disponendo di una maggiore varietà e flessibilità di scelta tra diversi contratti e di più informazioni su fornitori e prezzi. In particolare, potranno scegliere prezzi fissi a lungo termine o contratti di tariffazione dinamica per sfruttare i periodi in cui l'energia è meno costosa. Gli Stati membri dovranno garantire fornitori di ultima istanza per evitare che qualcuno resti senza elettricità. I consumatori vulnerabili e quelli in povertà energetica saranno protetti dalla disconnessione, e in caso di crisi, gli Stati membri potranno estendere i prezzi al dettaglio regolamentati a famiglie e PMI. Oltre alla protezione dei consumatori, la riforma promuove la **condivisione dell'energia**, permettendo ad esempio ai locatari di condividere l'energia solare in eccesso con i vicini.

In generale, famiglie e imprese europee potranno beneficiare di costi ridotti per le energie rinnovabili, grazie a nuove misure che migliorano la gestione della rete, lo scambio, la domanda, lo stoccaggio e le aste a livello UE.

Infine, per garantire che i consumatori dell'UE traggano vantaggio da mercati competitivi con una fissazione dei prezzi trasparente, la riforma affida **all'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia** (ACER) e i **regolatori nazionali** maggiore capacità di monitorare l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia.

Fonte e LINK al testo originale

Fonte: Commissione Europea

Link alla Notizia: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_24_2261

Report sul mercato unico Enrico Letta: <https://www.consilium.europa.eu/media/ny3j24sm/much-more-than-a-market-report-by-enrico-letta.pdf>